



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Scienze pedagogiche (<i>IdSua:1582788</i>)
Nome del corso in inglese 	Pedagogical sciences
Classe	LM-85 - Scienze pedagogiche 
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/scienze pedagogiche2067
Tasse	https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PEDONE Francesca
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Interclasse di Scienze dell'educazione e della formazione (classi L19, LM85)
Struttura didattica di riferimento	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione
Docenti di Riferimento	

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BASSI	Marco		PA	0,5	
2.	BELLINGRERI	Antonio		PO	1	
3.	CAVASINO	Elisa		PA	1	
4.	D'ADDELFIO	Giuseppina		PA	1	
5.	DI GIOVANNI	Pietro		ID	1	
6.	FAZIO	Claudio		PA	1	
7.	FERRANTE	Mario		PO	1	
8.	GULBAY	Elif		RD	1	
9.	MIGNOSI	Elena		PA	1	
10.	VENZA	Gaetano		PA	0,5	

Rappresentanti Studenti

Vitello Valeria valeria.vitello@community.unipa.it

Gruppo di gestione AQ

Loredana Bellantonio (docente)
 Laura Alamia (referente segreteria didattica CdS)
 Marco Bassi (docente)
 Cristina Campanella (studente)
 Roberta Macaione (Manager didattico SUPC)
 Francesca Pedone (coordinatore CdS)

Tutor

Giuseppa CAPPUCCIO
 Enza SIDOTI
 Claudio FAZIO
 Gaetano VENZA
 Giuseppina D'ADDELFIO
 Chiara AGNELLO



Il Corso di Studio in breve

20/05/2021

Il Corso di Laurea magistrale in Scienze pedagogiche rappresenta il risultato di un articolato percorso di definizione delle esigenze formative legate alla formazione della figura professionale del pedagogo. Infatti la LM 85 innanzitutto è il risultato della trasformazione del corso in 'Scienze umane e pedagogiche', alla luce di quanto previsto dal D.M. 270 del 2007. Quella trasformazione aveva tratto origine anche da un'attenta riflessione sui risultati conseguiti dal precedente corso di studi in termini di andamento delle carriere degli studenti e di collocamento lavorativo dei laureati.

Dal presente anno accademico, è stata realizzata però una ulteriore trasformazione, che prevede l'articolazione in due curricula, anche in considerazione del fatto che la laurea magistrale 'Formazione continua' non è al momento attiva. Questa scelta è stata fatta in considerazione nel fatto che la domanda di formazione intercettata dal corso di studi ha

subito alcune modifiche. Le finalità formative generali rimangono validi e la soddisfazione degli studenti e dei laureati è buona, ma sono intervenuti cambiamenti legislativi che hanno ridefinito tanto la figura dell'educatore, quanto il profilo professionale del pedagogo.

A lungo il Consiglio di Interclasse di Scienze dell'educazione e della formazione (classi L19, LM57, LM85) si è interrogato sul percorso formativo, sull'aggiornamento dei contenuti e delle attività relative, anche tenendo presente sia il Piano strategico di Ateneo (che tra l'altro pone tra i suoi obiettivi quello di migliorare l'occupabilità dei laureati), sia il Piano Strategico del 'Dipartimento di Scienze Psicologiche, pedagogiche, dell'esercizio fisico e della formazione' (che pone al centro della propria attività didattica il rafforzamento delle competenze relative alla formazione e ai servizi educativi alla persona nell'intero ciclo di vita, delle conoscenze degli aspetti epistemologici, storici e filosofici dello studio dell'educazione). Il corso inoltre assume pienamente la mission del piano strategico del Dipartimento che fa leva sui rapporti tra le scienze propriamente pedagogiche e le altre scienze applicate allo studio dell'educazione, nella prospettiva di formazione delle competenze trasversali legate innanzitutto (ma non esclusivamente) ai contesti educativi, di forte interdisciplinarietà e contaminazione tra i saperi.

Pertanto, con il duplice obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta formativa e allargare le possibilità di placement, l'offerta formativa prevede, dall'anno accademico 2020/2021, il percorso di studio LM 85 prevede due curricula, con un primo anno comune e un secondo anno diversamente orientato: il primo curriculum - denominato 'Formazione e progettazione' - è maggiormente rivolto alla ricerca sulla pratica, all'organizzazione e alla supervisione pedagogica dei servizi educativi; il secondo - denominato 'Formazione e scienze umane' alla ricerca speculativa e all'approfondimento delle discipline teoriche legate allo studio dell'educazione. In tal modo, il primo curriculum si focalizza sulle attività di ricerca sul campo e sperimentazione, nei molteplici ambiti in cui sono necessarie attività di direzione, progettazione, organizzazione, consulenza e supervisione pedagogica; il secondo curriculum approfondisce maggiormente temi e problemi della ricerca teorica, rappresentando un'adeguata introduzione al livello successivo di formazione, ovvero quello del dottorato di ricerca.

In ogni caso, entrambi i curricula da una parte consentono (ai sensi della L. 205 del 27/12/2017, Commi 594-601), di acquisire l'abilitazione alla qualifica professionale di Pedagogo, ormai necessaria nei contesti formativi socio-sanitari e anche nel cosiddetto 'sistema 0-6', (come dal D.L. 65 del 13/04/2017 sulla istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e della legge 13 luglio 2015, n. 107), dall'altra danno anche ai laureati che vengono dalla laurea triennale L19 i restanti crediti formativi e i requisiti disciplinari necessari per intraprendere percorsi abilitanti per l'insegnamento nelle scuole secondarie di secondo grado (classe A18).

Nel suo complesso, la LM85 mira a fare acquisire conoscenze avanzate e competenze operative atte a formare professionisti specializzati nelle scienze pedagogiche e dell'educazione; il CdS recepisce così i bisogni del territorio, tanto rispetto alla necessità di un percorso di studi magistrali che formi professionisti nell'ambito della ricerca, della progettazione e della coordinazione nei servizi educativi, quanto rispetto alle possibilità di accesso al ruolo di docente nelle scuole secondarie di secondo grado.

I dati sull'attrattività degli ultimi anni e le rilevazioni dell'opinione degli studenti indicano un interesse molto elevato e crescente non solo da parte dei laureati del corso di laurea triennale in Scienze dell'educazione, ma anche da parte dei laureati provenienti da altri corsi di studio.

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/scienze pedagogiche2067> (pagina web del Corso di studi)



▶ QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Nel periodo maggio-luglio 2008 si è proceduto alle seguenti consultazioni:

1. Direzione scolastica reg.le per ciò che attiene l'utilizzo di queste competenze all'interno dei PON scuola
2. Centri di formazione professionale della Reg. Siciliana: Anfe, Cefop, Ciapi
3. Strutture per la formazione in collegamento con il mercato del lavoro: Confindustria, Confartigianato, Confcommercio.

Consapevole della necessità di un continuo confronto con il territorio, il 28.11.2008 la Facoltà ha presentato la propria offerta formativa ex DM 270/2004 ad un uditorio di 79 ospiti afferenti a 55 differenti enti pubblici e privati (Cfr. L19 Educazione di Comunità).

Tra le numerose valutazioni favorevoli espresse sul CdLM:

- il Dirigente scolastico del Liceo classico Umberto I di Palermo ha offerto la propria collaborazione al CdLM;
- il Preside della Facoltà Teologica di Sicilia ha evidenziato le opportunità di integrazione con i corsi della propria Facoltà;
- il responsabile dell'orientamento del Collegio universitario ARCES ha sottolineato la necessità del riconoscimento pubblico della figura dell'educatore;
- il referente del Collegio Universitario ARCES ha offerto alla Facoltà la propria collaborazione in materia di stage e tirocini formativi;
- alcune istituzioni educative tra cui l'Ass.L'Amico Charly ONLUS hanno confermato la propria disponibilità a collaborare con il CdLM a beneficio degli studenti.

▶ QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

29/05/2022

Il Consiglio di Coordinamento di Scienze dell'educazione e della formazione ha proceduto alla consultazione di Enti pubblici e del privato sociale impegnati in attività formative e pedagogico-sociali.

Nello specifico - come riportato nel verbale del riesame ciclico - nel triennio 2014/15, 2015/16 e 2016/17 il corso di laurea magistrale ha condotto una indagine/consultazione riguardante il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni al fine di definire la domanda di formazione, promuovere servizi di orientamento alla professione, ma anche percorsi di riflessione tematica su una figura professionale, come quella del pedagogista, di recente definizione legislativa.

L'indagine sul mondo del lavoro si è proposta due obiettivi: da un lato fare una panoramica sulla figura professionale del pedagogista, dall'altro raccogliere le indicazioni da parte del mondo del lavoro nel territorio su cui insiste l'Ateneo.

Nel primo caso l'indagine ha confermato il perfetto allineamento del corso di studio agli standard ed agli obiettivi nazionali, a conferma dell'impostazione iniziale di attivazione del corso. Nel secondo caso la gamma degli enti e delle organizzazioni consultate direttamente a livello regionale a permesso di evidenziare che:

1. Le 9 realtà delle strutture regionali per l'impiego confermano l'importanza dei pedagogisti (orientatori) nelle loro attività, pedagogisti ai quali riconoscono nel 76% dei casi competenza e professionalità; lo conferma la crescita degli assunti ad un anno dalla laurea che ha superato il 40%;

2. Le 6 realtà pubbliche (Direzioni scolastiche) consultate non solo apprezzano il percorso formativo, ma sottolineano anche come la difficoltà docenti in Sicilia (in particolare per i complessi meccanismi del passaggio dalla laurea all'insegnamento).

Inoltre, attraverso una periodica consultazione dei diversi stakeholders, sono state più volte presentate sia l'offerta formativa sia le peculiarità del profilo professionale in uscita dal CdS. In tutte queste occasioni, sono stati approntati tempi e strumenti per permettere alle équipes interne ai servizi, così come alle realtà educative coinvolte, di esprimere i loro punti di vista sulla proposta formativa del CdS e sulle competenze che i profili professionali in uscita devono possedere per una risposta adeguata alle richieste dei contesti sociali entro i quali i futuri pedagogisti devono sapersi muovere. Molto significativi in tal senso sono stati gli incontri, con i coordinatori e lo staff dell'Unità Organizzativa (U.O.) Affidamento Familiare (Palermo, 11.01.2019) e del Centro Adozioni (Palermo, 30.01.2019) del Comune di Palermo (Settore servizi socio assistenziali). Inoltre, proficui contatti con gli stakeholders sono stati mantenuti non solo dal Coordinatore e dalle sue Delegate ma anche da quei laureandi che, nell'elaborazione della tesi di laurea, hanno preso contatti e intrapreso collaborazioni con istituzioni e servizi educativi del territorio.

In tal senso è stata avviata anche una proficua collaborazione con il Dottorato di ricerca del Dipartimento, come rivelano ad esempio gli esiti di una ricerca appena pubblicata (Albanese, M. (2021). L'Higher Education in trasformazione: tra il potenziamento dell'employability e stakeholder view, *Formazione, Persona, Lavoro*, anno XI, vol. 33, p. 106-118)

In più modi quindi emerge la necessità di continuare a formare le competenze pedagogiche da investire tanto nell'ambito organizzativo e progettuale, per i servizi alla persona nell'intero ciclo di vita, quanto nell'ambito della ricerca nel vasto campo delle scienze umane.

Al contempo, nel novembre del 2018, per avviare consultazioni con organizzazioni rappresentative anche a livello nazionale e internazionale – e quindi migliorare l'occupabilità dei laureati non solo a livello locale, secondo quanto sottolineato dal Piano strategico di Ateneo – è stato avviato un Accordo di Collaborazione per il programma di ricerca 'Dimensioni pedagogiche e formative del capability approach: processi di formazione degli insegnanti nella scuola, nel campo della formazione degli adulti e della formazione continua' con le seguenti università: Università degli studi Roma 3, Università degli studi del Salento; Università degli studi Ca' Foscari, Venezia; Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; Università del Molise; Universidad Politecnica Salesiana

Nel mese di febbraio 2019, è stata avviata una nuova indagine esplorativa per rilevare se la presenza degli enti e delle organizzazioni fosse aumentata e per ridefinire l'offerta della domanda di formazione. I destinatari sono dunque nel complesso 83 responsabili o portavoce delle corrispettive strutture e/o enti che operano nel territorio siciliano, perlopiù appartenenti alla provincia di Palermo (74,4%), di Trapani (6,1%), di Agrigento (14,6%) e di Caltanissetta (4,9%).

Tra gli enti intervistati ci sono: Bilo' circolo dei bambini Cooperativa sociale arl, Dimensione bimbo S.n.c. Impresa sociale, Il mio piccolo mondo di Vanessa Celestino & c.s.a.s., Associazione 'La piccola Officina', Batti le manine Società cooperativa sociale, Associazione Kala onlus; Associazione La Cima Onlus, Creativamente soc. coop. Soc, Società Cooperativa Sociale Piccole Birbe, Soc. Coop. Soc. Libera...Mente, Il Mondo Incantato Società cooperativa sociale a r.l., 3 P (Padre Pino Puglisi), Arcobaleno Società Cooperativa Sociale arl, Associazione Casa Dei Giovani, Cooperativa Sociale Progetto Uomo, Il Nido Società Cooperativa Sociale.

Nel contempo, nel mese di ottobre del 2019, tre docenti del Corso (A. Bellingreri, G. D'Addelfio, C. Novara - questa ultima delegata per il cds per il placement e i rapporti con le istituzioni) sono stati nominati come esperti all'interno dell' Osservatorio regionale permanente sulle famiglie, voluto dall'Assessorato Regionale alla Famiglia, alle Politiche Sociali e al Lavoro. Questa attività permetterà ulteriori consultazioni con possibili portati di interesse su base regionale.

Nel mese di gennaio 2020 è continuata la consultazione degli stessi enti secondo le modalità individuate nel 2019; ma da marzo a maggio 2020, per le problematiche legate alla pandemia Sars-Covid 19, si è interrotto il contatto abituale con alcuni enti. Alcune attività e incontri sono ripresi in piattaforma come quelli svolti nel marzo 2021 con la Cittadella per l'infanzia e Impresa sociale Con i bambini (Soggetto attuatore del Fondo per il contrasto della Povertà educativa Minorile' - Fondazione con il Sud) e con la Fism (Federazione italiana scuole materne) previste nel mese di maggio.

Nell'a.a. in corso attraverso la CONCLEP (Coordinamento nazionale dei corsi di laurea per educatori professionali, socio pedagogici e pedagogisti) per favorire una maggiore circolarità tra teoria e prassi partendo dalle possibili sinergie che il mondo accademico e quello professionale possono avviare in luogo di un arricchimento reciproco tra gli aspetti pratico metodologici dell'intervento educativo e pedagogico e la sintassi del discorso logico-scientifico, su cui certamente l'accademia è chiamata a dare il suo contributo, si è deciso di ospitare un ciclo di seminari professionalizzanti proposti dalle

associazioni professionali che aderiscono alla Feder.Ped (Conped, Uniped e App). Ciò si rende necessario anche per operare congiuntamente sulla dimensione identitaria dei pedagogisti.

Il Consiglio, grazie alle docenti Delegate per il placement e i rapporti con le istituzioni (Prof.ssa Novara e Dott.ssa Garro) sta riprendendo il lavoro, interrotto a causa della pandemia, per istaurare un Tavolo di Consultazione che abbia la funzione di Comitato di indirizzo permanente con i portatori di interesse del territorio, con particolare attenzione alle province di Palermo e Agrigento dove si svolge la laurea triennale di riferimento (L19).

Link : <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/scienze pedagogiche2067> (Sito corso di laurea - sezione stakeholder)

QUADRO A2.a | Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Pedagogista formatore

funzione in un contesto di lavoro:

- Gestione di attività di ricerca educativa e di consulenza per la programmazione e lo sviluppo di interventi formativi
- Coordinamento e progettazione di interventi pedagogici
- Ricerca qualitativa e quantitativa sugli esiti e i processi formativi

competenze associate alla funzione:

Pedagogista
Formatore
Ricercatore
Coordinatore di percorsi formativi

sbocchi occupazionali:

Istituzioni scolastiche
Servizi educativi erogati e/o finanziati da enti pubblici, privati e del terzo settore
Organismi di direzione, orientamento, supporto e controllo attivati nei diversi livelli della Pubblica Amministrazione.

QUADRO A2.b | Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze storiche e filosofiche - (2.6.2.5.1)
2. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze pedagogiche e psicologiche - (2.6.2.5.2)
3. Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
4. Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)



Per l'accesso al corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione continua sono richiesti i seguenti requisiti:

1. Titolo di studio

- avere conseguito la Laurea in una delle classi previste dal D.M. 270/04 o dal D.M. 509/99 o in base al previgente ordinamento quadriennale o possedere altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo;

2. Requisiti curriculari

- aver conseguito almeno 60 CFU nei seguenti SSD:

SSD* CFU

M-PED/01 9

M-PED/02 6

M-PED/03 9

M-PED/04 6

M-PSI/04 6

M-PSI/07 3

SPS/07 6

SPS/08 3

M-FIL/01 3

M-FIL/06 3

L-LIN/10 6

* Ai fini del riconoscimento crediti, nel rispetto delle tabella allegata

saranno riconosciuti come affini i crediti dei settori da M-PED/01 a MPED/

04; dei settori da M-PSI/01 a M-PSI/07; dei settori da SPS/07 a SPS/12; dei settori da M-FIL/01 a M-FIL/08. Il settore L-LIN/10 viene considerato equivalente ai settori da L-LIN/01 a L-LIN/ 21 e L-OR/12, come da Regolamento didattico di Ateneo.

Per le competenze linguistiche in inglese è necessario aver conseguito almeno il livello B2.

3. Adeguata personale preparazione e sua verifica

- L'ammissione al corso di Laurea Magistrale è subordinata, oltre che al possesso del titolo di studio e dei requisiti curriculari predeterminati, al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione che si considera positivamente assolta per gli studenti che abbiano conseguito un voto di laurea non inferiore a 90/110.

Per gli studenti che non raggiungono la suddetta soglia è prevista una prova di verifica della personale preparazione consistente in un colloquio, da parte di un'apposita Commissione nominata dal Corso di Studio, finalizzato all'accertamento che il livello delle competenze possedute sia adeguato al corso di studio.

Le modalità di svolgimento del colloquio saranno tempestivamente definite con delibera del Consiglio del Corso di Studio e rese note tramite pubblicazione sul sito web del corso di studio stesso.

Il corso di Laurea Magistrale potrà prevedere per gli studenti internazionali un'apposita sessione e la nomina di una commissione per la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, compatibilmente con le tempistiche previste dal bando per l'assegnazione delle borse di studio (la cui scadenza è prevista indicativamente nel mese di maggio).

Gli studenti internazionali, che abbiano ottenuto una valutazione positiva nella verifica di cui al punto precedente, sono esonerati dalla successiva prova di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione prevista per la generalità degli studenti.

Link : http://www.unipa.it/amministrazione/area1/ssp10/Guida_Studente.html (Guida dello studente)



06/05/2021

Condizione necessaria per essere ammessi alla LM 85 è il possesso di un titolo di laurea triennale, ovvero di una laurea specialistica o magistrale, ovvero di una laurea equipollente vecchio ordinamento. Come accade per tutte le lauree magistrali dell'ateneo (delibera del SA del 12.06.2020), è consentita l'iscrizione con riserva agli studenti che abbiano conseguito almeno 140 crediti formativi, relativi al corso di ultima iscrizione, nei termini temporali stabiliti dall'Ateneo.

Inoltre, l'ammissione al Corso è subordinata al superamento di una prova di verifica della personale preparazione. Essa avverrà attraverso un test scritto composto da 15 domande a risposta multipla, finalizzato ad accertare il possesso dei prerequisiti minimi per la frequenza del corso di studio.

Il test si considera superato con almeno 8 risposte esatte. Gli studenti che non supereranno il test scritto, potranno fare un colloquio articolato in tre domande, una relativa ai principali autori della storia della pedagogia, una relativa ai principali concetti della sociologia contemporanea ed una relativa ad aspetti psicologici (dello sviluppo e dinamici-di comunità).

Il test si svolgerà a settembre e ad ottobre. Le informazioni relative al calendario delle prove saranno consultabili al seguente indirizzo <http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/scienzedellaformazionecontinua2054>. Vi saranno ammessi anche gli studenti i quali, pur non avendo conseguito il titolo di laurea valido per l'accesso alla LM85 al momento della domanda di ammissione, lo acquisiranno entro la sessione di laurea straordinaria del corrente anno accademico (avendo come detto già conseguito almeno 140 crediti formativi nel corso di ultima iscrizione).

Il candidato sarà ammesso se mostrerà:

- di possedere conoscenze di base in ambito pedagogico e psicologico e sociologico;
- di avere acquisito almeno una sufficiente autonomia di giudizio e una buona capacità argomentativa;
- di essere in grado di utilizzare il lessico specialistico adeguato alle summenzionate discipline

Il corso di Laurea Magistrale potrà prevedere per gli studenti internazionali un'apposita sessione e la nomina di una commissione per la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, compatibilmente con le tempistiche previste dal bando per l'assegnazione delle borse di studio (la cui scadenza è prevista indicativamente nel mese di maggio). Gli studenti internazionali, che abbiano ottenuto una valutazione positiva nella verifica di cui al punto precedente, sono esonerati dalla successiva prova di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione prevista per la generalità degli studenti.

Per quanto riguarda la verifica delle competenze di lingua straniera (livello B2) il candidato potrà presentare una certificazione rilasciata dalle istituzioni autorizzate (<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dg-personale-scolastico/enti-certificatori-lingue-straniere>) o, nel caso in cui ne fosse sprovvisto, sostenere la relativa prova di lingua. La prova consisterà in un test scritto composto da 15 domande a risposta multipla. Esso sarà finalizzato ad accertare il possesso dei requisiti di cui sopra.

Il test si considera superato con almeno 8 risposte esatte. Gli studenti che non supereranno il test scritto, potranno sostenere un colloquio.

Il test si svolgerà a settembre e ad ottobre contestualmente alla prova di verifica della personale preparazione.

Link : <http://www.unipa.it/target/studenti/didattica/iscrizione-a-una-laurea-magistrale/>



DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il corso si prefigge di formare professionisti della formazione in possesso di elevate capacità organizzative e gestionali del processo formativo e in grado di progettare, coordinare e valutare percorsi formativi di alta specializzazione.

Gli studi si articolano in:

- attività formative caratterizzanti relative alle Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, alle Discipline filosofiche e storiche ed alle Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche;
- ulteriori attività formative, di vario taglio tematico e disciplinare, finalizzate ad integrare la conoscenza delle scienze pedagogiche con lo studio delle altre scienze (Fisica sperimentale, Sistemi di elaborazione delle informazioni, Critica letteraria e letterature comparate, Letteratura inglese, Discipline demotnoantropologiche, Filosofia teoretica, Filosofia morale, Estetica, Storia della filosofia, Pedagogia generale e sociale, Storia della pedagogia, Didattica e pedagogia speciale, Pedagogia sperimentale, Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, Psicologia sociale, Psicologia dinamica, Storia medievale, Storia contemporanea, Matematiche complementari, Igiene generale e applicata) e ad orientare il percorso formativo curriculare verso le esigenze espresse dal mercato del lavoro.

Durante il Corso di laurea magistrale lo studente avrà l'opportunità di sperimentare in prima persona, attraverso specifiche attività formative, l'osservazione ravvicinata di aspetti e di nodi cruciali del proprio futuro ruolo professionale acquisendo, in una logica di empowerment e secondo gli orientamenti che saranno proposti in sede di programmazione didattica o in base agli interessi ed alle competenze personali, conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO

Gli obiettivi specifici del corso riguardano l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze avanzate per operare come professionisti delle scienze pedagogiche, con padronanza dei fondamenti delle altre discipline - filosofia, storia, psicologia e sociologia - che concorrono a definirne l'intero quadro concettuale e ne favoriscono l'applicazione nei differenti contesti educativi e formativi.

Nello specifico la Laurea magistrale in Scienze Pedagogiche guarda alla ricerca in ambito pedagogico, alla costruzione di strumenti di apprendimento e di valutazione, alla costruzione e progettazione di percorsi formativi.

I professionisti della formazione che il corso intende preparare si rivolgano al mondo della formazione in qualità di esperti esterni nelle istituzioni pubbliche di formazione, nei processi di analisi dei percorsi formativi all'interno dei contesti privati, nella ricerca di fattori di successo dei percorsi formativi, nell'orientamento alla scelta formativa, nel rapporto fra processi educativi nel contesto familiare, nel contesto scolastico, nel contesto sociale.

	QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
---	----------------------	--

Conoscenza e capacità di comprensione	Il laureato magistrale: - ha un'adeguata padronanza della metodologia di ricerca educativa di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale, negli ambienti formali e informali di formazione;	
--	--	--

- ha conoscenze approfondite dei diversi aspetti della progettazione educativa (analisi dei bisogni, definizione degli obiettivi generali e specifici, valutazione delle risorse umane, strumentali e strutturali, programmazione, metodologie di intervento, verifica e valutazione);
- conosce le caratteristiche generali del sistema formativo italiano;
- è in grado di conoscere le principali connessioni tra l'evento migratorio e i processi di apprendimento, in particolare delle seconde generazioni di immigrati;
- è in grado di conoscere i fenomeni connessi con l'esplosione della differenza nelle sue diverse manifestazioni (di genere, lingua, confessioni...);
- è in grado di conoscere modelli interpretativi del fenomeno della differenza nella società post-moderna;
- è in grado di conoscere le tematiche relative alla multiculturalità e all'interculturalità nel dibattito contemporaneo.

Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate sono conseguite tramite la partecipazione alle lezioni dei corsi e allo studio personale previsti dalle attività formative attivate, con forte attenzione alle discipline delle aree pedagogiche e didattiche. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami orali e scritti.

Il laureato magistrale:

- è in grado di collegare la storia dello stato sociale con le caratteristiche generali del sistema istituzionale, politico e formativo della stato italiano;
- è capace di utilizzare gli strumenti e i metodi acquisiti in campo storico per approfondire le proprie conoscenze, implementando un'ampia autonomia di giudizio.

Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate sono conseguite tramite la partecipazione alle lezioni dei corsi e allo studio personale previsti dalle attività formative attivate.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami orali e scritti.

Il laureato magistrale:

- acquisisce conoscenze relative agli ambiti della Psicologia dello sviluppo e del lavoro che possono essere di aiuto professionale nel loro lavoro;
- arriva a conoscere le tecniche gruppali come il role-playing e il reverse playing, rivolte al training di gruppo degli studenti;
- è in grado di comprendere il contesto comunicativo all'interno del quale si incontrano le emozioni dei soggetti;
- possiede una certa conoscenza della psicopatologia e della psicologia clinica che può essere di aiuto agli operatori per orientarsi di fronte ai loro utenti e cooperare in équipe con altri specialisti;
- conosce i risultati dell'apporto sociologico allo studio delle istituzioni e dei processi formativi nel settore dei servizi educativi di territorio;
- apprende elementi di progettazione e valutazione dell'impatto degli interventi formativi costruiti nell'ipotesi di un'integrazione tra agenzie dell'educazione formale, informale e non formale;
- conosce metodi per la mappatura degli attori e la costruzione di sinergie operative tra agenzie formative scolastiche ed extrascolastiche;
- conosce gli elementi relativi ad attività di formazione iniziale e in servizio di operatori e professionisti nel settore dell'educazione extrascolastica;
- possiede specifiche conoscenze-competenze sociologiche funzionali alla valutazione di impatto degli interventi formativi nel settore;
- possiede elementi per svolgere in autonomia propri percorsi, metodologie e strumenti di aggiornamento e sviluppo professionale nel campo degli studi sociologici nel settore.

Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate sono conseguite tramite la partecipazione alle lezioni dei corsi e allo studio personale previsti dalle attività formative attivate.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami orali e scritti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale:

- possiede competenze organizzative per la realizzazione di progetti socio-educativi;
- possiede competenze per organizzare e realizzare pratiche di consulenza e di cura e relazioni di aiuto;
- sa costruire reti collaborative tra attori ed enti del territorio in particolare tra i servizi educativi e le famiglie;
- è in grado di applicare tecniche per la costruzione e la valutazione di percorsi di educazione interculturale nei contesti extrascolastici;
- comprende e sa applicare i processi di categorizzazione relativi alla formazione di stereotipi e pregiudizi nell'ottica del superamento dei conflitti etnici o comunque collegati al fenomeno delle differenze;
- comprende le dinamiche storiche, sociali e culturali che conducono ad atteggiamenti e comportamenti razzisti o comunque di rifiuto e/o intolleranza nei confronti della differenza.

Il raggiungimento della capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene attraverso le lezioni e le attività di riflessione critica sui testi proposti, lo studio di casi di applicazione, lo svolgimento di attività di simulazione previsti in particolare nell'area della progettazione educativa, della pedagogia teorica e della pedagogia applicata, nonché negli insegnamenti connessi con le specifiche competenze professionali della figura formata.

Le verifiche del raggiungimento dei risultati avvengono anche attraverso prove scritte od orali in cui lo studente applica strumenti e metodologie di osservazione, progettazione e documentazione.

Il laureato magistrale:

- sa collegare la storia dello stato sociale con le caratteristiche generali del sistema istituzionale, politico e formativo della stato italiano;
- acquisisce gli aspetti per esporre valutazioni e conclusioni riguardo a studi ed analisi anche d'impianto storico.

Il raggiungimento della capacità di applicare le conoscenze e comprensioni sopraelencate avviene attraverso le lezioni e le attività di riflessione critica sui testi proposti, lo studio di casi di applicazione.

Le verifiche del raggiungimento dei risultati avvengono anche attraverso prove scritte od orali in cui lo studente applica strumenti e metodologie di osservazione, progettazione e documentazione.

Il laureato magistrale:

- possiede strumenti di lettura e di valutazione delle situazioni critiche e delle principali patologie comportamentali, individuando i percorsi più idonei, tenuto conto delle risorse disponibili, per intervenire in tali situazioni;
- conosce gli strumenti per realizzare consulenze sfruttando il colloquio nella relazione di aiuto;
- riceve contenuti per progetti socio-educativi per diversi target di utenza;

- padroneggia concetti di benessere e psicopatologia clinica ed acquisisce la capacità di pensare ad interventi educativi nelle varie forme psicopatologiche dell'età adulta (stati psicotici, disturbi di personalità, disturbi dell'affettività, del comportamento alimentare) comunicando agilmente con i diversi interlocutori della rete sociale.

Il raggiungimento della capacità di applicare le conoscenze e comprensioni sopraelencate avviene attraverso le lezioni e le attività di riflessione critica sui testi proposti, lo studio di casi di applicazione.

Le verifiche del raggiungimento dei risultati avvengono anche attraverso prove scritte od orali in cui lo studente applica strumenti e metodologie di osservazione, progettazione e documentazione.



QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area filosofica e storica (Antropologia filosofica per la formazione; Filosofia del linguaggio e della mente; Filosofia teoretica; Storia della filosofia; Storia della filosofia contemporanea; Filosofia della comunicazione; Metodologia della ricerca storica)

Conoscenza e comprensione

Capacità di focalizzare con sicurezza e maturità di giudizio gli ambiti e i metodi propri della ricerca filosofica con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai contesti educativi

Conoscenza dei percorsi storici della filosofia e delle specifiche problematiche attorno alle quali si strutturano le principali direzioni sistematiche di indagine filosofica.

Conoscenza dei temi principali del dibattito filosofico contemporaneo

Conoscenza delle principali categorie della ricerca storica

Conoscenza dei principali temi del dibattito di antropologia filosofica, con specifico riferimento agli eventi e ai contesti formativi.

Acquisizione degli strumenti avanzati per la comprensione di testi specialistici delle materie filosofiche

Allargamento della conoscenza e della comprensione della storia della filosofia, in riferimento al pensiero italiano contemporaneo, con particolare attenzione al possesso degli strumenti essenziali per una ricerca autonoma e coerente.

Comprendere il lessico filosofico e storico specifico

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di cogliere in modo perspicuo, e di esplorare e presentare con elaborazioni originali, i legami determinanti che temi, interrogativi, dibattiti filosofici hanno con la dimensione esistenziale e con le questioni pedagogiche, ma anche culturali, etiche e politiche del nostro tempo.

Capacità di coniugare il piano riflessivo col vissuto esistenziale e con il contesto storico in cui vivono i soggetti in formazione

Capacità di leggere un testo filosofico: capacità di riconoscere, ed organizzare in autonomia, sequenze argomentative basilari distinguendo tra loro ipotesi, tesi conclusive, prove etc.

Capacità di contestualizzare testi e temi della filosofia da un punto di vista storico

Capacità di portare le competenze filosofiche anche in ambiti problematici estranei alla disciplina ma legati a domande di fondo dell'educazione contemporanea.

Capacità di usare un lessico filosofico specialistico

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA PER LA FORMAZIONE [url](#)

DIDATTICA DELLA FILOSOFIA [url](#)

FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO E DELLA MENTE [url](#)

FILOSOFIA DELLA COMUNICAZIONE [url](#)

FILOSOFIA TEORETICA (CORSO AVANZATO) [url](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA E SCIENZE COGNITIVE [url](#)

STORIA DELLA FILOSOFIA (CORSO AVANZATO) [url](#)

STORIA DELLA FILOSOFIA ITALIANA CONTEMPORANEA [url](#)

Area pedagogica (Docimologia e laboratorio; Metodologia della ricerca in campo educativo; Metodologia didattica; Pedagogia speciale per l'inclusione; Pedagogia della Famiglia; Pedagogia di comunità e modelli di formazione degli adulti; Metodi e tecniche della formazione; Storia della pedagogia contemporanea; Storia dell'educazione; Intercultural Didactics; Teoria e storia della didattica; Foundations of Educational Research; Pedagogia del corpo e della comunicazione; Teorie, strategie e sistemi dell'educazione; Progettazione e valutazione didattica)

Conoscenza e comprensione

Conoscere i diversi aspetti della ricerca pedagogica teorica ed empirica e della progettazione educativa (analisi dei bisogni, definizione degli obiettivi generali e specifici, valutazione delle risorse umane, strumentali e strutturali, programmazione, metodologie di intervento, strumenti docimologici di verifica e valutazione).

- conoscere le caratteristiche generali del sistema formativo italiano ed europeo
- conoscere strategie inclusive e modelli interpretativi del fenomeno della differenza nella società post-moderna
- conoscere strategie inclusive e interventi educativi per persone con disabilità e per le loro comunità di riferimento.
- conoscere gli elementi teorici ed epistemologici della filosofia dell'educazione e metterli a confronto con la pratica educativa.
- Conoscere le principali linee di sviluppo della storia della pedagogia in termini di autori, correnti culturali e categorie pedagogiche
- Conoscere le principali linee di sviluppo della storia e dei servizi educativi italiani, sia scolastici che extrascolastici;
- Conoscere l'evoluzione dei modelli educativi legati al disagio ed alla marginalità
- conoscere nozioni, concetti, principi della metodologia didattica nel loro sviluppo storico
- conoscere la terminologia specifica della ricerca pedagogica e della metodologia didattica

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Utilizzare le conoscenze acquisite per identificare, formulare e risolvere problemi legati all'ambito della ricerca e della progettazione educativa per l'intero ciclo di vita
2. Analizzare situazioni problematiche in ambito educativo e proporre soluzioni coerentemente con il proprio livello di conoscenza e di comprensione
3. Individuare gli aspetti significativi per inquadrare un modello pedagogico e didattico
4. Gestire situazioni educative complesse in ambito progettuale e valutativo
5. Applicare strategie e metodi innovativi nella soluzione dei problemi educativi legati alla valutazione delle competenze.
6. Saper usare un lessico specialistico pedagogico e didattico
7. Saper osservare criticamente un contesto scolastico o relativo ad altra struttura educativa e cogliere i dati salienti (punti forti e punti deboli) relazionandoli ai principali modelli e stili educativi studiati.
8. produrre essenziali modelli progettuali finalizzati a fornire ai responsabili di istituzioni scolastiche o di altre strutture educative, letture di supervisione dei processi educativi

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DOCIMOLOGIA (modulo di DOCIMOLOGIA E LABORATORIO) [url](#)

DOCIMOLOGIA (modulo di DOCIMOLOGIA E LABORATORIO) [url](#)

DOCIMOLOGIA E LABORATORIO [url](#)

EDUCAZIONE ALLA NARRATIVITÀ [url](#)

EDUCAZIONE ALLA NARRATIVITÀ NEL CINEMA [url](#)

ETHICS AND EDUCATION (modulo di FOUNDATIONS OF EDUCATIONAL RESEARCH) [url](#)

FOUNDATIONS OF EDUCATIONAL RESEARCH [url](#)

HISTORY OF ITALIAN CONTEMPORARY THEORY OF EDUCATION (modulo di FOUNDATIONS OF EDUCATIONAL RESEARCH) [url](#)

INTERCULTURAL DIDACTICS [url](#)

METODI E TECNICHE DELLA FORMAZIONE [url](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA IN CAMPO EDUCATIVO [url](#)

METODOLOGIA DIDATTICA [url](#)

PEDAGOGIA DEL CORPO E DELLA COMUNICAZIONE [url](#)

PEDAGOGIA DELLA FAMIGLIA [url](#)

PEDAGOGIA DI COMUNITÀ E MODELLI DI FORMAZIONE DEGLI ADULTI [url](#)

PEDAGOGIA SPECIALE PER L'INCLUSIONE [url](#)

PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DIDATTICA [url](#)

SOCIAL PEDAGOGY (modulo di FOUNDATIONS OF EDUCATIONAL RESEARCH) [url](#)

STORIA DELL'EDUCAZIONE [url](#)

STORIA DELLA PEDAGOGIA CONTEMPORANEA [url](#)

TEORIA E STORIA DELLA DIDATTICA [url](#)

TEORIE, STRATEGIE E SISTEMI DELL'EDUCAZIONE [url](#)

Area psicologica, sociologica e antropologica (Psicologia delle organizzazioni e della formazione; Psicologia giuridica e delle pari opportunità; Psicodinamica del gruppo classe e proiezione del benessere a scuola; psicologia della famiglia, della marginalità e della devianza; Psicologia pediatrica; Psicologia dell'educazione; Sociologia delle emozioni; Sociologia dell'educazione e dei media digitali; Antropologia della contemporaneità; Antropologia della formazione)

Conoscenza e comprensione

Conoscere i principali costrutti teorici dell'antropologia culturale, della sociologia e della psicologia contemporanea e della ricerca storica in quanto applicate allo studio dell'educazione.

Conoscere e comprendere il senso e il significato delle potenzialità, delle risorse personali in termini di differenze individuali e relativamente a: motivazioni e profili motivazionali, tipologie di intelligenze e di stili cognitivi, percorsi di

sviluppo, apprendimento competenze e meta competenze

-conoscere modelli e strumenti di assessment funzionali alla promozione dei processi educativi e formativi -conoscere e comprendere il senso e il significato della progettazione nei servizi sociali finalizzati alla gestione di processi educativi -

Conoscere i principali modelli di lettura sociologica e antropologica della contemporaneità

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Contestualizzare gli interventi educativo-formativi a scuola e in altri contesti educativi, anche in ottica multiculturale e interculturale all'interno delle organizzazioni di riferimento.

Gestire modelli di progettazione per la promozione dei processi educativi e formativi

Capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi

Applicare conoscenze e capacità di comprensione relative alla dinamica ed alla gestione dei gruppi di lavoro educativo-formativi, esprimendo attitudine ad affrontare e trattare adeguatamente situazioni nuove o non familiari, ed elaborando soluzioni innovative ed adeguate ai contesti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOLOGIA DELL'EDUCAZIONE [url](#)

ANTROPOLOGIA DELLA CONTEMPORANEITÀ [url](#)

ANTROPOLOGIA DELLA FORMAZIONE [url](#)

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA PER LA FORMAZIONE [url](#)

ANTROPOLOGIA SOCIALE [url](#)

PSICODINAMICA DEI SERVIZI PENITENZIARI ED ESECUZIONE PENALE ESTERNA [url](#)

PSICODINAMICHE DEL GRUPPO CLASSE E PROMOZ. SALUTE E BENESS. A SCUOLA [url](#)

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE [url](#)

PSICOLOGIA DELLA FAMIGLIA, DELLA MARGINALITÀ E DELLA DEVIANZA [url](#)

PSICOLOGIA PEDIATRICA [url](#)

PSICOSOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI E DELLA FORMAZIONE [url](#)

SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E DEI MEDIA DIGITALI [url](#)

SOCIOLOGIA DELLE EMOZIONI [url](#)

Area letteraria, epistemologica e giuridica (Gender Studies; Fondamenti storico-epistemologici della fisica; Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica; Letterature comparate)

Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere i termini essenziali del contemporaneo dibattito epistemologico.

Approfondire il rapporto tra le scienze umane applicate allo studio dell'educazione e altre scienze

Acquisizione delle nozioni e dei concetti fondamentali nell'ambito della modernità letteraria con particolare riferimento agli aspetti storici ed epistemologici delle letterature comparate/dei fondamenti della fisica/ della legislazione scolastica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di estendere le conoscenze acquisite ad altri ambiti affini

Capacità di applicare le conoscenze acquisite alla comprensione di problemi nuovi anche in ambito interdisciplinare

Capacità di sviluppare in maniera adeguata e coerente percorsi tematici nella letteratura europea degli ultimi due secoli.

Capacità di ricostruire i nessi del dibattito epistemologico anche in discipline legate alle attività educative, con particolare attenzione alla scuola.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FONDAMENTI STORICO-EPISTEMOLOGICI DELLA FISICA [url](#)

GENDER STUDIES [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO E LEGISLAZIONE SCOLASTICA [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO E LEGISLAZIONE SCOLASTICA [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO E LEGISLAZIONE SCOLASTICA [url](#)

TUTELA DEL PLURALISMO RELIGIOSO E CULTURALE [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Durante tutto il percorso degli studi universitari e al momento della stesura dell'elaborato per la prova finale, i laureati magistrali in 'Scienze pedagogiche' avranno acquisito:

- elevata capacità di giudizio critico sulle discipline oggetto di studio;
- elevate capacità di affrontare e giudicare le principali questioni della pedagogia e delle scienze dell'educazione operando selezioni critiche;
- piena autonomia nel formulare ipotesi di spiegazione e di giudizio, ricostruendo in maniera critica i processi educativi generali;
- elevata capacità di utilizzo delle conoscenze e degli strumenti acquisiti per sviluppare diversi metodi di ricerca nell'ambito educativo;
- elevate capacità di analisi, rilevamento e trattamento dei dati e dei risultati a sostegno di giudizi che includano la riflessione su processi educativi e formativi riguardanti in particolare i giovani e gli adulti negli ambienti comunitari.

L'autonomia di giudizio sarà verificata in tutte le prove d'esame di ciascun insegnamento, in eventuali prove in itinere e nell'esame di laurea finale.

Abilità

comunicative	<p>Al termine del percorso degli studi universitari i laureati magistrali dovranno aver acquisito adeguati strumenti e competenze per la comunicazione sia con gli specialisti che con i non specialisti della formazione.</p> <p>In particolare, essi avranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approfondito e consolidato le proprie conoscenze linguistiche e informatiche; - sperimentato un'apertura internazionale, anche attraverso esperienze formative all'estero; - imparato ad esprimere le proprie conoscenze e capacità di comprensione con un approccio professionale alla propria futura attività lavorativa; - acquisito le abilità comunicative necessarie per comunicare correttamente e con un lessico disciplinare adeguato, sia in forma scientifica che divulgativa, le acquisizioni della propria attività di studio e/o di ricerca; - imparato a calibrare i diversi registri dell'informazione secondo i differenti contesti formativi in cui agiscono. <p>Le abilità comunicative saranno verificate attraverso le prove d'esame di ciascun insegnamento, eventuali prove in itinere e l'esame di laurea finale.</p>	
Capacità di apprendimento	<p>Al termine del percorso degli studi universitari i laureati magistrali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saranno in grado di definire in piena autonomia un piano per il proprio futuro sviluppo professionale; - possederanno le competenze avanzate necessarie per proseguire gli studi attraverso percorsi formativi di terzo livello (master, dottorati, corsi di perfezionamento). <p>La capacità di apprendimento sarà verificata in tutte le prove d'esame degli insegnamenti curriculari, in eventuali prove in itinere e nell'esame di laurea finale, momento importante per la sperimentazione pratica, la valutazione e l'autovalutazione sul raggiungimento degli obiettivi formativi programmati.</p>	



QUADRO A4.d | **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

29/05/2022

Il numero massimo di crediti assegnati alle attività formative affini o integrative è inferiore al numero minimo di crediti assegnati alle attività caratterizzanti nel loro complesso.

Le attività formative previste tra le "affini o integrative" contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso avendo una forte valenza multidisciplinare e trasversale: in particolar modo le discipline di ambito psicologico, pedagogico e letterario consentono l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze avanzate per operare come professionisti delle scienze pedagogiche, con padronanza dei fondamenti delle altre discipline - filosofia, storia, psicologia e sociologia - che concorrono a definirne l'intero quadro concettuale e ne favoriscono l'applicazione nei differenti contesti educativi e formativi.

I CFU di ambito filosofico, pedagogico e psicologico, inoltre, sono giustificati sia dal fatto che il Corso di Laurea prevede come possibili sbocchi l'accesso alla classe di concorso per l'insegnamento A18 (DM 259 del 2017); sia consentono l'acquisizione dei 24 CFU nelle competenze di base nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche previste quali requisiti di accesso al concorso per l'insegnamento (DM 216 del 2017).



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

13/01/2016

Coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea magistrale e con i risultati di apprendimento attesi, la prova finale per il completamento degli studi dovrà consistere nella produzione di un articolato elaborato finale atto a mostrare il raggiungimento da parte dello studente degli obiettivi di specializzazione del corso di studi.

L'elaborato, predisposto in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, dovrà approfondire un percorso di ricerca o un elemento teorico innovativo, dovrà essere corredato da una bibliografia dettagliata ed aggiornata e sarà presentato dallo studente ad Commissione proposta dal Consiglio di Corso di Studio ed approvata dal Presidente della Scuola secondo le modalità stabilite dal regolamento d'Ateneo.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

29/05/2022

La discussione della tesi di laurea finale mira a dimostrare non solo di padroneggiare con sicurezza i contenuti del lavoro di tesi elaborato dallo studente, ma di avere acquisito un rigoroso metodo di ricerca nelle scienze pedagogiche, mostrando nel contempo di aver sviluppato adeguate competenze organizzative e di ricerca relativamente ai contesti educativi.

La discussione dell'elaborato finale ha luogo in presenza di una Commissione, composta da un minimo di sette ad un massimo di undici componenti effettivi tra Professori, di ruolo o fuori ruolo, e Ricercatori membri del Consiglio di Corso di Studio; a questi si aggiungono almeno due componenti supplenti secondo le modalità stabilite dal regolamento didattico di Ateneo. Le funzioni di Presidente della commissione dell'esame di laurea sono svolte dal Coordinatore del Corso di studi o da un suo Delegato.

Link :

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/scienze pedagogiche2067/.content/documenti/Regolamento-Prova-finale-LM85.pdf> (Regolamento prova finale LM85)

**▶ QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: manifesto 2022/2023

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/scienze pedagogiche2067>**▶ QUADRO B2.a****Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/scienze pedagogiche2067/didattica/lezioni.html>**▶ QUADRO B2.b****Calendario degli esami di profitto**<http://portale.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/scienze pedagogiche2067/?pagina=esami>**▶ QUADRO B2.c****Calendario sessioni della Prova finale**<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/scienze pedagogiche2067>**▶ QUADRO B3****Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-FIL/03	Anno di corso 1	ANTROPOLOGIA FILOSOFICA PER LA FORMAZIONE link	PUGLIESE ALICE CV	PA	6	30	
2.	M-PED/04	Anno di corso 1	DOCIMOLOGIA (<i>modulo di DOCIMOLOGIA E LABORATORIO</i>) link	CAPPUCCIO GIUSEPPA CV	PO	6	30	
3.	M-PED/04	Anno di corso 1	DOCIMOLOGIA E LABORATORIO link			12		
4.	L-FIL-LET/14	Anno di corso 1	EDUCAZIONE ALLA NARRATIVITÀ link	VOLPE SANDRO CV	PA	9	45	
5.	L-FIL-LET/14	Anno di corso 1	EDUCAZIONE ALLA NARRATIVITÀ NEL CINEMA link	VOLPE SANDRO CV	PA	9	45	
6.	M-FIL/05	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO E DELLA MENTE link	CARAPEZZA MARCO CV	PO	6	30	
7.	M-FIL/01	Anno di corso 1	FILOSOFIA TEORETICA (CORSO AVANZATO) link	AGNELLO CHIARA CV	PA	6	30	
8.		Anno di corso 1	LABORATORIO (<i>modulo di DOCIMOLOGIA E LABORATORIO</i>) link			6		
9.	M-PED/03	Anno di corso 1	METODI E TECNICHE DELLA FORMAZIONE link	GULBAY ELIF CV	RD	6	30	
10.	M-STO/02	Anno di corso 1	METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA E SCIENZE COGNITIVE link	ALONZI LUIGI CV	PA	6	30	
11.	M-PED/03	Anno di corso 1	METODOLOGIA DIDATTICA link	LA MARCA ALESSANDRA CV	PO	9	45	

12.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA DELLA FAMIGLIA link	BELLINGRERI ANTONIO CV	PO	9	45	
13.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA DI COMUNITÀ E MODELLI DI FORMAZIONE DEGLI ADULTI link	MIGNOSI ELENA CV	PA	9	45	
14.	M-PED/03	Anno di corso 1	PEDAGOGIA SPECIALE PER L'INCLUSIONE link	PEDONE FRANCESCA CV	PO	9	45	
15.	M-PSI/06	Anno di corso 1	PSICOSOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI E DELLA FORMAZIONE link	VENZA GAETANO CV	PA	9	45	
16.	M-PED/02	Anno di corso 1	STORIA DELL'EDUCAZIONE link	ROMANO LIVIA CV	PA	6	30	
17.	M-FIL/06	Anno di corso 1	STORIA DELLA FILOSOFIA (CORSO AVANZATO) link	DI GIOVANNI PIETRO CV	ID	6	30	
18.	M-PED/02	Anno di corso 1	STORIA DELLA PEDAGOGIA CONTEMPORANEA link	ROMANO LIVIA CV	PA	6	30	

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito: <http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam?jsessionId=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F.node02>

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito: <http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam?jsessionId=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F.node02>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/amministrazione/area1/ssp04/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/amministrazione/area1/ssp04/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Trattandosi di laurea magistrale, l'orientamento in ingresso si articola negli ultimi anni in tre azioni principali.

- welcome week di Ateneo, l'open day di Dipartimento e il Welcome day Lauree Magistrali (aprile-maggio2022).

- una giornata di orientamento dedicata a presentare sia le finalità generali e gli insegnamenti principali del corso, sia alle procedure organizzative e ai supporti resi disponibili dal Dipartimento; tale giornata è rivolta, in modo specifico, agli studenti dell'ultimo anno delle lauree triennali.

- Seminario ad hoc rivolto esclusivamente agli studenti iscritti alla magistrale all'avvio della prima annualità.

Tali incontri, con cadenza annuale, sono organizzati rispettivamente a chiusura e apertura di anno ogni accademico. Gli studenti ne possono trovare comunicazione sul sito del CdS e del COT.

29/05/2022

Link inserito: <http://portale.unipa.it/strutture/cot/>

L'attività di tutorato è svolta prevalentemente dal Coordinatore del CdS, dai docenti delegato per l'orientamento (proff. Garro e Di Vita) e dai docenti tutor per i problemi relativi a specifici insegnamenti.

Nell'arco dei due anni, le attività di tutorato e orientamento hanno la finalità di sostenere qualitativamente il percorso formativo dello studente, favorendo il processo di apprendimento e aiutandolo in eventuali momenti di difficoltà personale che possono avere ricadute negative sul suo rendimento accademico e prolungare eccessivamente la durata dei suoi studi.

Le principali tipologie di servizi offerti dal Corso di Studi sono:

a) Supporto metodologico allo studio con consulenza e attività di recupero curata da singoli docenti, rivolte a gruppi di studenti che condividono un medesimo problema di studio.
- Attività seminariale rivolta agli studenti prossimi alla laurea, al fine di istruirli sugli standard scientifici da seguire per redigere l'elaborato finale. Tali seminari, con cadenza annuale, sono organizzati a chiusura all'inizio di ogni semestre e pubblicizzare nel sito del CdS.

Il tutor didattico aiuta quindi lo studente a:

- migliorare l'apprendimento in relazione a precisi contenuti disciplinari;
- fornire spiegazioni alternative a nozioni e concetti;
- costituire un punto di raccordo tra gli studenti e i docenti;
- trasmettere abilità di studio, di autodeterminazione e di autoregolazione.

b) Attività di tutorato rivolto agli iscritti al primo anno:

- Una specifica giornata di accoglienza ed orientamento alle regole generali del corso, alle procedure organizzative e ai supporti resi disponibili dal Dipartimento viene inoltre organizzata per gli studenti all'avvio della prima annualità della magistrale. Tali seminari, con cadenza annuale, sono organizzati rispettivamente ad apertura di anno ogni accademico. Gli studenti ne possono trovare comunicazione sul sito del CdS.
- Una funzione orientativa viene svolta anche in occasione dei colloqui di ammissione tenuti con i candidati che presentano votazioni di laurea inferiori a 95/110, o altresì provenienti da corsi non perfettamente coerenti con i profili previsti per l'accesso.

I docenti del CdS, utilizzando le proprie pagine personali o eventuali piattaforme disponibili sul sito unipa, mettono a disposizione degli studenti materiali come: slide presentate durante lezioni, esercitazioni e laboratori; testi di approfondimento, ecc.... Attività di orientamento in uscita connesse con l'attività di placement:

Organizzazione di eventi seminariali, rivolti a tutti gli studenti del secondo anno e aperti a tutta la cittadinanza, su ambiti specifici che colleghino il profilo in uscita nella LM al mondo del lavoro. Tali eventi sono organizzati in rete con altre parti sociali e quelle realtà organizzative e istituzionali che abbiano già manifestato interesse o avviato percorsi lavorativi nel settore in questione.

Link inserito: <http://>

Non sono previste attività obbligatorie di stage o tirocinio.

Se ne prevede l'inserimento per il prossimo anno accademico.

Delegato del Dipartimento per le attività di stage e tirocinio è la prof. Silvana Miceli



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Delegato per il Corso prof. Elisabetta Di Giovanni

Azioni intraprese a livello di Ateneo:

- Monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting students etc)
- Attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero
- Offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), in lingua francese, inglese, tedesco, spagnolo, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato) per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus
- Tutoring sulla didattica, fornito dai docenti coordinatori di accordi interistituzionali o dai responsabili di facoltà per la mobilità e l'internazionalizzazione
- Contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilità degli studenti

Elenco accordi Erasmus Plus di Ateneo per mobilità per studio anno accademico 2019/2020 disponibili presso le Università partner con le quali sono stati sottoscritti gli accordi interistituzionali.

<http://www.unipa.it/Bando-di-selezione-Erasmus--Azione-Chiave-1---Mobilit-per-studio-A.A.-2019-2020---25-03-2019/>

Nel pdf allegato a questo quadro B5 è possibile disporre degli accordi relativi esclusivamente il Dipartimento cui afferisce il CdS.

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	Haute Ecole L'ŕonard De Vinci	27983-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	01/06/2018	solo italiano
2	Belgio	Katholieke Universiteit Leuven	27945-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano
3	Belgio	Universite De Mons	256525-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano
4	Bulgaria	Bulgarian Academy Of Sciences	242537-EPP-1-2014-1-BG-EPPKA3-ECHE	01/06/2017	solo italiano
5	Bulgaria	South-West University Neofit Rilski	66224-EPP-1-2014-1-BG-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano
6	Finlandia	Satakunnan Ammattikorkeakoulu Oy	29550-EPP-1-2014-1-FI-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano
7	Germania	Pädagogische Hochschule Freiburg		26/11/2020	doppio
8	Germania	Pädagogische Hochschule Freiburg	28057-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	01/06/2015	solo italiano
9	Polonia	Katolicki Uniwersytet Lubelski Jana Pawla II	69584-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	01/06/2018	solo italiano
10	Portogallo	Universidade De Lisboa	269558-EPP-1-2015-1-PT-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano
11	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	28606-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/06/2015	solo italiano
12	Spagna	Universidad De Alcala	29533-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/06/2018	solo italiano
13	Spagna	Universidad De Burgos	29614-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano
14	Spagna	Universidad De Cordoba	28689-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/06/2016	solo italiano
15	Spagna	Universidad De Granada	28575-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/06/2016	solo italiano
16	Spagna	Universidad De Sevilla	29649-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/06/2016	solo italiano
17	Spagna	Universidad De Valladolid	29619-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/06/2016	solo italiano
18	Spagna	Universidad Publica De Navarra	29595-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/06/2016	solo italiano
19	Turchia	Istanbul Üniversitesi	221793-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	01/06/2014	solo italiano

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Organizzazione di eventi seminari, rivolti a tutti gli studenti del secondo anno e aperti a tutta la cittadinanza, su ambiti specifici che colleghino il profilo in uscita nella LM al mondo del lavoro. Tali eventi sono organizzati in rete con altre parti sociali e quelle realtà organizzative e istituzionali che abbiano già manifestato interesse o avviato percorsi lavorativi nel settore in questione. 29/05/2022

Con l'approvazione del nuovo Regolamento di Tirocinio (vedi link) i docenti del Consiglio di interclasse hanno dato la disponibilità a fare da tutor accademici dei laureati che volessero fare un tirocinio extracurricolare di orientamento

Delegate per il placement e il rapporto con le istituzioni sono la Prof. Cinzia Novara e la Prof. Maria Garro.

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/scienze pedagogiche2067>

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Attività connesse alla comunicazione sociale e ai rapporti con gli enti pubblici e privati della formazione, con le strutture dell'infanzia e dell'adolescenza, con le strutture per gli anziani e per gli enti regionali di sostegno. 29/05/2022

Rapporti costanti con l'Ufficio Scolastico Regionale anche in relazione ai percorsi formativi dedicati all'insegnamento e al Master in Dirigenza Scolastica promossa dal Dipartimento di Giurisprudenza del nostro Ateneo, che vede impegnati nel consiglio scientifico, alcuni docenti del Corso.

Delegate per il placement e il rapporto con le istituzioni sono la Prof. Cinzia Novara e la Prof. Maria Garro.

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

Dalle rilevazioni dell'opinione degli studenti (818 questionari raccolti) emerge che vengono nel complesso espressi giudizi di qualità decisamente buoni, con indici che vanno da 8,6 a 9,1. Gli indici di qualità relativamente più bassi corrispondono alle conoscenze preliminari per la comprensione dei programmi d'esame (8,4) cui segue il carico di studio (8,6). Gli indici di qualità più alti riguardano la disponibilità e la chiarezza nelle spiegazioni da parte del docente, l'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti e il rispetto degli orari delle lezioni da parte del docente.

Elevata è la soddisfazione complessiva degli studenti rispetto agli insegnamenti.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: scheda RIDO 2021

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Elevata è l'efficacia complessiva percepita dai laureati relativamente al processo formativo del Corso di Studio.

09/09/2022

Dai dati AlmaLaurea aggiornati all'aprile 2022 si evince che tra i laureati nel 2021, il 61,9% è complessivamente soddisfatto del Corso di Laurea e l'86,9% degli intervistati si riscriverebbero nello stesso percorso formativo.

Descrizione link: dati AlmaLaurea aprile 2022

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?>

[versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codicione=0820107308600001&corsclasse=3086&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=0&stella2015=&sua=1](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codicione=0820107308600001&corsclasse=3086&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=0&stella2015=&sua=1)



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

09/09/2022

I dati aggiornati al 02/07/2022 relativi agli avvisi di carriera, agli immatricolati puri e agli iscritti totali segnalano un trend positivo ed un gradimento crescente del CdS nel territorio di riferimento; relativamente all'indicatore iC00a, per gli avvisi di carriera si passa da 142 avvisi nel 2017 a 164 nel 2021. Il trend degli iscritti totali è positivo se nel 2017 erano 230 nel 2021 sono stati 395, superando di diversi punti gli altri atenei e confermando il trend positivo degli anni precedenti.

La percentuale dei laureati (iC02) entro la normale durata del corso, negli ultimi anni, è aumentata, si passa dal 55,1% del 2016 fino all'80,7% del 2021, dato quest'ultimo ben più elevato rispetto agli atenei della stessa area geografica sia telematici sia no.

Per quanto riguarda la provenienza degli studenti (iC03), nel 2021 solo il 1,6% degli iscritti proviene da altre regioni rispetto alla percentuale degli altri atenei che si attesta intorno al 23,2%.

L'indicatore iC07 segnala che il 64,7% dei laureati a tre anni dal conseguimento del titolo ha un lavoro. Anche i dati desumibili dall'indicatore iC07BIS e da iC07TER confermano questo aspetto, con dati in crescita rispetto agli anni precedenti.

Rispetto al tasso di occupazione, va però distinto il tasso di occupazione 'qualificata' in modo coerente al titolo conseguito, che si evince dai dati AlmaLaurea sulla soddisfazione dei laureati. Infatti, circa la soddisfazione e di studenti e laureati i dati sono superiori a quelli di raffronto.

In linea con il dato nazionale rimane la valutazione della qualità della ricerca dei docenti (iC09).

Il CdS sta ulteriormente incentivando le relazioni internazionali, anche grazie all'attivazione della laurea a Doppio Titolo con L'università di Friburgo (Germania).

Il Cds, sebbene non ci sia un tirocinio curriculare che si sta progettando per il prossimo anno accademico, sta incentivando altresì i rapporti col territorio (creazione di un Comitato d'indirizzo), elaborando al tempo stesso iniziative tese a migliorare ulteriormente il coordinamento degli insegnamenti e quello fra insegnamenti e richieste degli studenti e del territorio stesso.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO C2

Efficacia Esterna

09/09/2022

L'indagine Alma Laurea circa la condizione occupazionale dei 108 laureati nel 2021 della LM 85 mostra che, ad un anno dal conseguimento del titolo, ha trovato un lavoro il 46,8% dei laureati e dopo 5 anni 75%. Si tratta di dati in crescita rispetto a quelli dello scorso anno.

Tra i laureati occupati 63,6% utilizza in maniera elevata le competenze acquisite con la laurea, questa percentuale sale al 77,8% a 5 anni dalla laurea.

Tra i laureati occupati lo stipendio medio percepito è di euro 1.013. Nonostante la retribuzione non sia appagante i laureati sono soddisfatti del lavoro svolto (8/10).

Descrizione link: dati AlmaLaurea aprile 2022

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?>

<versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codicione=0820107308600001&corsclasse=3086&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=0&stella2015=&sua=1#oc>

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

27/09/2021

Dato non disponibile, perchè il Corso di studi non prevede attività di tirocinio

Link inserito: <http://>



20/05/2021

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo.

La struttura organizzativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale, approvata con deliberazione n. 6 del CdA il 30/11/2016, in vigore dal mese di maggio 2017 è disciplinata dal Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi (DR 1312/2017):

www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti_regolamenti/Ed_202_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi-tecnico-amministrativi-Universit-di-Palermo---D.-R.-n.-1327-del-18_04_2017.pdf

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono distinte in U.O. dirigenziali e non dirigenziali, a seconda se sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale.

Le Aree sono unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia gestionale, poste sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Il Direttore Generale ed i dirigenti:

sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- 1) Area qualità, programmazione e supporto strategico
- 2) Area Risorse Umane
- 3) Area Economico - Finanziaria
- 4) Area Patrimoniale e Negoziabile
- 5) Area Tecnica

6) Sistemi informativi e portale di Ateneo

a cui si aggiungono:

5 servizi speciali (SBA, Servizi per la didattica e gli Studenti, Post Lauream, Internazionalizzazione, Ricerca di Ateneo)

6 servizi in staff (Comunicazione e cerimoniale, Segreteria del Rettore, Organi Collegiali ed Elezioni, Trasparenza e Anticorruzione, Relazioni Sindacali, Segreteria del Direttore)

2 servizi professionali (Avvocatura e Sistema di Sicurezza di Ateneo)

2 centri di servizio di Ateneo (Sistema Museale, ATeN)

La struttura organizzativa dei Dipartimenti, approvata con delibera del 26/07/2018, prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, in analogia con il modello adottato per le Aree e i Servizi dell'Ateneo si articolano in quattro Unità organizzative per Dipartimento, dedicate alla gestione della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Istituzionali e dei Servizi Generali, Logistica Qualità e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- 1) Architettura;
- 2) Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- 3) Culture e Società;
- 4) Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;
- 5) Fisica e Chimica;
- 6) Giurisprudenza;
- 7) Ingegneria;
- 8) Matematica e Informatica;
- 9) Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza "G. D'Alessandro";
- 10) Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- 11) Scienze della Terra e del Mare;
- 12) Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- 13) Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- 14) Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- 15) Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- 16) Scienze Umanistiche.

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata nelle forme e nei modi previsti dalle Politiche di Ateneo per la Qualità, emanate con Decreto Rettorale 2225/2019, e dalle "Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020.

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf) .

Si riportano, qui di seguito, alcuni aspetti significativi delle Politiche di Ateneo per la Qualità:

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/decreto_2225_2019_politiche_qualit.pdf)

L'Università di Palermo ispira la propria azione alle linee indicate negli European Standard and Guidelines for Quality Assurance (ESG 2015) in the European Higher Education Area (EHEA) e recepite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) nella definizione del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento).

A tal fine è stato adottato un sistema di Assicurazione della Qualità per promuovere:

- la diffusione della cultura, dei metodi e di strumenti per la Qualità;
- l'autovalutazione, l'approccio critico e il miglioramento continuo nella gestione di tutti i processi necessari al miglioramento della Qualità;
- il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ateneo e degli studenti.

L'Università degli Studi di Palermo si propone, pertanto, di assicurare efficacia, continuità, qualità e livello adeguato alle proprie prestazioni al fine di perseguire una politica che pone al centro delle proprie attività la piena soddisfazione dello studente e delle altre Parti Interessate.

Tale finalità viene perseguita offrendo e adeguando tutti i processi alle particolari esigenze, implicite ed esplicite, dello Studente e delle altre Parti Interessate e monitorando il raggiungimento degli impegni presi in fase progettuale. La soddisfazione dello Studente e delle altre Parti Interessate sarà verificata analizzando attentamente le indicazioni, osservazioni ed eventuali reclami, in maniera tale da poter individuare e disporre di elementi che indichino la 'qualità percepita' dei servizi erogati.

Gli obiettivi generali e specifici di AQ per la qualità della didattica, ricerca e terza missione dell'Università degli Studi di Palermo traggono ispirazione dal "Piano Strategico Triennale" e dal "Piano integrato e programmazione obiettivi" che individuano i processi, le risorse disponibili per l'attuazione di tali processi e gli strumenti di controllo per il loro monitoraggio. Le Politiche della Qualità, definite dagli Organi di Governo sono monitorate dal Presidio di Qualità e valutate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Obiettivi generali di AQ

L'Ateneo si pone i seguenti obiettivi generali per la Qualità:

- piena integrazione tra le diverse missioni dell'Ateneo, didattica, ricerca, terza missione, al fine di valorizzarne le reciproche influenze;
- diffusione della cultura della Qualità attraverso il massimo coinvolgimento e la condivisione con tutte le componenti della comunità accademica, al fine di renderle consapevolmente partecipi degli obiettivi e delle modalità individuate per perseguire il miglioramento continuo;
- valorizzazione del rapporto con le forze produttive e il territorio, principali interlocutori dell'Ateneo, mirando ad intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche;
- attenzione costante alla dimensione internazionale delle azioni proposte;
- accurato monitoraggio dei dati e degli indicatori individuati a supporto di tutti i processi decisionali, in un'ottica di miglioramento continuo;
- valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo, sulla base di criteri di merito;
- predisposizione di processi trasparenti di valutazione e autovalutazione dell'attività delle strutture di ricerca, della didattica e dei servizi erogati;
- garanzia della tutela del diritto allo studio;
- riconoscimento e garanzia, nell'ambito della comunità universitaria, di uguale dignità e pari opportunità, promuovendo una cultura libera da ogni forma di discriminazione.

Obiettivi per la qualità della DIDATTICA

L'Ateneo intende privilegiare i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia;
- incrementare i rapporti con le forze produttive e gli stakeholder, nell'ottica di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali;
- favorire l'incremento della internazionalizzazione dei CdS;
- ridurre la dispersione della popolazione studentesca, soprattutto nel passaggio dal I al II anno.

A tal fine, per assicurare una offerta formativa coerente con le politiche di Ateneo si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni:

- verifica preliminare, alla proposta di nuovi CdS, della congruenza tra il progetto formativo del nuovo CdS e le politiche di Ateneo;
- verifica continua della coerenza tra la domanda, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti erogati per i Corsi di studio già attivati, soprattutto in relazione a eventuali criticità in termini di percorso e di risultati rispetto alle Linee Guida del CdA, all'analisi del Nucleo di Valutazione e/o emerse dal ciclo del riesame, con eventuale riprogettazione degli stessi;
- verifica della sostenibilità dell'offerta formativa in rapporto alle strutture e ai requisiti di docenza;
- confronto continuo con le realtà produttive e sociali a livello territoriale, e anche in ambito internazionale, per la progettazione e il controllo dei percorsi formativi di tutti i CdS;
- rivalutazione del ruolo delle sedi decentrate per perseguire l'obiettivo di decongestionamento della sede centrale per i CdL con un alto numero di iscritti ed aumentare il numero di studenti regolari;
- consolidamento del rapporto con la scuola secondaria;

- azioni per la formazione e il sostegno alla professionalità dei docenti, che includono contenuti pedagogici e docimologici funzionali all'introduzione di elementi di innovazione nell'ambito della didattica anche a distanza.

Il miglioramento della performance della didattica passa anche attraverso il potenziamento dei servizi agli studenti che rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica.

Le misure che si intendono adottare riguardano:

- modernizzazione e aggiornamento delle strutture didattiche ed in particolare di laboratori e postazioni informatiche;
- ulteriore potenziamento dei servizi per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti;
- ulteriore potenziamento dell'orientamento in uscita per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso il perseguimento e l'innovazione delle attività di job placement, rafforzando il coordinamento di Ateneo, così come il potenziamento delle azioni attraverso la rete regionale del Placement;
- garanzia del diritto allo studio attraverso il potenziamento e la definizione di nuove e innovative forme di contribuzione che premiano il merito e valorizzino le capacità degli studenti.

Infine l'Ateneo intende favorire la promozione della dimensione internazionale della formazione mediante un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardano la mobilità degli studenti. Le misure che si intendono adottare riguardano:

- l'incremento dell'erogazione di CFU in lingua inglese in corsi di studio di riconosciuta attualità e richiamo (parimenti utile e funzionale per gli studenti italiani) e dei curricula tenuti interamente in lingua inglese;
- l'incremento di percorsi formativi congiunti con università partner che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea;
- il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.
- il potenziamento dell'attività del Centro Linguistico di Ateneo.

Obiettivi per la qualità della RICERCA

Obiettivi specifici per le attività di Ricerca:

- migliorare le performance VQR;
- rafforzare la ricerca di base;
- creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale;
- promuovere l'internazionalizzazione della ricerca.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni volte a sviluppare soluzioni a supporto del miglioramento della produttività scientifica:

- rafforzamento a livello di Dipartimento dei momenti di analisi critica delle performance attraverso lo strumento del Riesame con la proposizione, in base ai risultati conseguiti, delle previste azioni migliorative;
- promozione continua della qualità nel reclutamento, anche mediante il monitoraggio costante della produzione scientifica dei professori e ricercatori incardinati nei Dipartimenti, con particolare riferimento al personale accademico neoassunto e neopromosso;
- aggiornamento e miglioramento della funzionalità delle procedure interne di supporto ai Dipartimenti e ai singoli docenti;
- assegnazione del Fondo FFR per la ricerca di base e monitoraggio della relativa distribuzione e delle ricadute scientifiche da esso derivanti;
- condivisione massima della capacità tecnologica acquisita nel corso delle ultime programmazioni;
- rafforzamento di strutture dell'Ateneo a supporto della progettazione e della rendicontazione, anche attraverso l'interazione con i Dipartimenti;
- potenziamento della ricerca internazionale attraverso la creazione di reti e networking che favoriscano, tra l'altro, l'attivazione di dottorati Europei o Internazionali, anche di tipo industriale, cost action, master internazionali;
- reclutamento di figure tecnico/scientifiche.

Obiettivi per la qualità della TERZA MISSIONE

L'Università degli Studi di Palermo si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base territoriale, ponendo al centro delle sue azioni il futuro dei giovani, favorendo gli innesti di conoscenza nella società per sostenere lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni per la promozione delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società:

- gestione della proprietà intellettuale attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico;
- potenziamento dei servizi finalizzati alla valorizzazione della ricerca attraverso spin off accademici;
- supporto ai laureati ed ai ricercatori nell'avvio di attività di impresa all'interno del Campus;

- supporto ai laureati nei processi di ricerca attiva del lavoro, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e avvicinando studenti e laureati alle imprese del territorio;
- maggiore attenzione alla organizzazione di eventi in interazione con il territorio nonché alla produzione, gestione e valorizzazione dei beni culturali patrimonio dell'Ateneo;
- attivazione di percorsi di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione continua nell'area medica.

Le responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo sono le seguenti:

L'Ateneo ha definito le diverse autorità e i rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, esegue e verifica tutte le attività che influenzano la qualità.

In particolare:

Gli Organi di Governo, costituiti da: Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR ♦Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano♦, e la invia al MIUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OdG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua la compilazione della scheda SUA RD
- è responsabile del Rapporto di Riesame delle attività di ricerca.

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e

delle PI e i requisiti cogenti applicabili;

- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS;

Tutti i processi aventi influenza sulla qualità sono governati da Procedure che definiscono le responsabilità e le autorità, nonché i rapporti reciproci, tra le varie aree funzionali funzioni nell'ambito del processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

20/05/2021

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Che esercitano le funzioni di seguito specificate:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, ove costituite;
- Elabora, delibera e propone al dipartimento o alla Scuola, ove costituita, il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collabora con la CPDS per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse (CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Redige inoltre la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il Riesame ciclico.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio (che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione), da due docenti del Corso di Studio, da un'unità di personale tecnico-amministrativo (su proposta del CCdS tra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdS), e da uno studente scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (che non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

24/04/2019

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi è articolata nelle seguenti quattro fasi*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D4

Riesame annuale

08/06/2021

Fonte: 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020 (https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf)

Il processo di riesame riguarda le attività di monitoraggio annuale degli indicatori (SMA) e il riesame ciclico.

L'attività di riesame (autovalutazione) si sostanzia principalmente nell'individuazione di punti di forza, individuazione di aree di criticità, definizione di eventuali azioni correttive, definizione di azioni di miglioramento.

Il riesame viene redatto dalla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS) e approvato dal CCdS. La CAQ-CdS è composta dal

CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico contiene un'autovalutazione approfondita della permanenza della validità dei presupposti fondanti il Corso di Studio e dell'efficacia del sistema di gestione adottato. Consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il RRC documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati, a nuovi traguardi rivisitati;
- le azioni volte ad apportare miglioramenti, strumenti e modalità di monitoraggio.

Il CdS pubblica sul proprio sito le relazioni del riesame e i verbali delle riunioni della Commissione AQ che vengono svolte nel corso dell'A.A. (vedi link).

Link inserito: <http://>



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Scienze pedagogiche
Nome del corso in inglese 	Pedagogical sciences
Classe 	LM-85 - Scienze pedagogiche
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/scienze pedagogiche2067
Tasse	https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html
Modalità di svolgimento 	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PEDONE Francesca
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Interclasse di Scienze dell'educazione e della formazione (classi L19, LM85)
Struttura didattica di riferimento	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	BSSMRC59H04H501Q	BASSI	Marco	M-DEA/01	11/A	PA	0,5	
2.	BLLNTN52P14G511Z	BELLINGRERI	Antonio	M-PED/01	11/D	PO	1	
3.	CVSLSE78S46D423M	CAVASINO	Elisa	IUS/08	12/C	PA	1	
4.	DDDGPP77T64G273P	D'ADDELFIO	Giuseppina	M-PED/01	11/D	PA	1	
5.	DGVPTR45H03G273C	DI GIOVANNI	Pietro	M-FIL/06	11/C	ID	1	
6.	FZACLD64H09G273A	FAZIO	Claudio	FIS/08	02/D	PA	1	
7.	FRRMRA68M16G273K	FERRANTE	Mario	IUS/11	12/C	PO	1	
8.	GLBLFE86A50Z243X	GULBAY	Elif	M-PED/03	11/D	RD	1	
9.	MGNLNE62C43G273H	MIGNOSI	Elena	M-PED/01	11/D	PA	1	
10.	VNZGTN58D29L331V	VENZA	Gaetano	M-PSI/06	11/E	PA	0,5	

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Scienze pedagogiche

▶ Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Vitello	Valeria	valeria.vitello@community.unipa.it	

▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Bellantonio (docente)	Loredana
Alamia (referente segreteria didattica CdS)	Laura
Bassi (docente)	Marco
Campanella (studente)	Cristina
Macaione (Manager didattico SUPC)	Roberta
Pedone (coordinatore CdS)	Francesca

▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
CAPPUCCIO	Giuseppa		
SIDOTI	Enza		
FAZIO	Claudio		
VENZA	Gaetano		
D'ADDELFIO	Giuseppina		
AGNELLO	Chiara		



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No



Sedi del Corso



Sede del corso: V.le delle Scienze Edificio 15 90128 - PALERMO

Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2022
Studenti previsti	162



Eventuali Curriculum



Formazione e progettazione

Pedagogia



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)



Date delibere di riferimento



Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	04/05/2010
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	17/05/2010
Data di approvazione della struttura didattica	24/03/2010
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	13/04/2010
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	16/05/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di laurea magistrale in 'Scienze Pedagogiche' viene dalla trasformazione del corso in 'Scienze Umane e Pedagogiche' adeguato ai sensi del DM 270. La trasformazione trae correttamente origine da un'attenta riflessione sui risultati conseguiti dal precedente CdL in 'Scienze umane e pedagogiche' in termini di andamento delle carriere degli studenti e di collocamento lavorativo dei laureati. I dati sull'attrattività indicano una buona domanda proveniente dagli studenti. La media degli iscritti al primo anno (nel corso trasformato DM 509) negli ultimi 3 anni è appena superiore alla numerosità massima di 100. Il corso risulta progettato correttamente in tutte le sue parti, con obiettivi formativi specifici e di apprendimento congrui, un percorso formativo propriamente articolato. Inoltre, il suo contenuto è coerente con i requisiti di legge e con le politiche dell'Ateneo, contribuendo agli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2021	202283216	ANTROPOLOGIA DELL'EDUCAZIONE <i>semestrale</i>	M-DEA/01	Loredana BELLANTONIO CV Professore Associato confermato	M-DEA/01	30
2	2021	202283224	ANTROPOLOGIA DELLA CONTEMPORANEITÀ <i>semestrale</i>	M-DEA/01	Docente di riferimento (peso .5) Marco BASSI CV Professore Associato (L. 240/10)	M-DEA/01	45
3	2021	202283516	ANTROPOLOGIA DELLA FORMAZIONE <i>semestrale</i>	M-DEA/01	Docente di riferimento (peso .5) Marco BASSI CV Professore Associato (L. 240/10)	M-DEA/01	45
4	2022	202291928	ANTROPOLOGIA FILOSOFICA PER LA FORMAZIONE <i>semestrale</i>	M-FIL/03	Alice PUGLIESE CV Professore Associato (L. 240/10)	M-FIL/03	30
5	2021	202283340	ANTROPOLOGIA SOCIALE <i>semestrale</i>	M-DEA/01	Elisabetta DI GIOVANNI CV Professore Associato (L. 240/10)	M-DEA/01	30
6	2022	202291931	DOCIMOLOGIA (modulo di DOCIMOLOGIA E LABORATORIO) <i>semestrale</i>	M-PED/04	Giuseppa CAPPUCCIO CV Professore Ordinario (L. 240/10)	M-PED/04	30
7	2022	202292060	DOCIMOLOGIA (modulo di DOCIMOLOGIA E LABORATORIO) <i>semestrale</i>	M-PED/04	Giuseppa CAPPUCCIO CV Professore Ordinario (L. 240/10)	M-PED/04	30
8	2022	202292135	EDUCAZIONE ALLA NARRATIVITÀ <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/14	Sandro VOLPE CV Professore Associato confermato	L-FIL-LET/14	45
9	2022	202292139	EDUCAZIONE ALLA NARRATIVITÀ NEL CINEMA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/14	Sandro VOLPE CV Professore	L-FIL-LET/14	45

Associato
confermato

10	2021	202283342	ETHICS AND EDUCATION (modulo di FOUNDATIONS OF EDUCATIONAL RESEARCH) <i>semestrale</i>	M-PED/01	Docente di riferimento Giuseppina D'ADDELFIO CV Professore Associato (L. 240/10)	M- PED/01	15
11	2022	202291778	FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO E DELLA MENTE <i>semestrale</i>	M-FIL/05	Marco CARAPEZZA CV Professore Ordinario (L. 240/10)	M- FIL/05	30
12	2021	202283222	FILOSOFIA DELLA COMUNICAZIONE <i>semestrale</i>	M-FIL/01	Rosa Maria LUPO CV Professore Associato (L. 240/10)	M- FIL/01	30
13	2022	202292177	FILOSOFIA TEORETICA (CORSO AVANZATO) <i>semestrale</i>	M-FIL/01	Chiara AGNELLO CV Professore Associato (L. 240/10)	M- FIL/01	30
14	2021	202283283	FONDAMENTI STORICO- EPISTEMOLOGICI DELLA FISICA <i>semestrale</i>	FIS/08	Docente di riferimento Claudio FAZIO CV Professore Associato (L. 240/10)	FIS/08	45
15	2021	202283202	GENDER STUDIES <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/14	Valeria CAMMARATA CV Professore Associato (L. 240/10)	L-FIL- LET/14	45
16	2021	202283380	HISTORY OF ITALIAN CONTEMPORARY THEORY OF EDUCATION (modulo di FOUNDATIONS OF EDUCATIONAL RESEARCH) <i>semestrale</i>	M-PED/02	Livia ROMANO CV Professore Associato (L. 240/10)	M- PED/02	15
17	2021	202283469	INTERCULTURAL DIDACTICS <i>semestrale</i>	M-PED/03	Giuseppa COMPAGNO CV Professore Associato (L. 240/10)	M- PED/03	45
18	2021	202283343	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO E LEGISLAZIONE SCOLASTICA <i>semestrale</i>	IUS/09	Docente di riferimento Elisa CAVASINO CV Professore Associato (L. 240/10)	IUS/08	45
19	2021	202283343	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO E LEGISLAZIONE	IUS/09	Docente di riferimento Mario	IUS/11	45

			SCOLASTICA <i>semestrale</i>		FERRANTE CV Professore Ordinario (L. 240/10)		
20	2021	202283218	LETTERATURE COMPARATE (CORSO AVANZATO) <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/14	Valeria CAMMARATA CV Professore Associato (L. 240/10)	L-FIL- LET/14	45
21	2022	202291777	METODI E TECNICHE DELLA FORMAZIONE <i>semestrale</i>	M-PED/03	Docente di riferimento Elif GULBAY CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	M- PED/03	30
22	2021	202283215	METODOLOGIA DELLA RICERCA IN CAMPO EDUCATIVO <i>semestrale</i>	M-PED/04	Giuseppa CAPPUCCIO CV Professore Ordinario (L. 240/10)	M- PED/04	45
23	2022	202291924	METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA E SCIENZE COGNITIVE <i>semestrale</i>	M-STO/02	Luigi ALONZI CV Professore Associato (L. 240/10)	M- STO/02	30
24	2022	202291783	METODOLOGIA DIDATTICA <i>semestrale</i>	M-PED/03	Alessandra LA MARCA CV Professore Ordinario	M- PED/03	45
25	2021	202283282	PEDAGOGIA DEL CORPO E DELLA COMUNICAZIONE <i>semestrale</i>	M-PED/01	Enza SIDOTI CV Professore Associato (L. 240/10)	M- PED/01	45
26	2022	202291691	PEDAGOGIA DELLA FAMIGLIA <i>semestrale</i>	M-PED/01	Docente di riferimento Antonio BELLINGRERI CV Professore Ordinario	M- PED/01	45
27	2022	202291693	PEDAGOGIA DI COMUNITÀ E MODELLI DI FORMAZIONE DEGLI ADULTI <i>semestrale</i>	M-PED/01	Docente di riferimento Elena MIGNOSI CV Professore Associato confermato	M- PED/01	45
28	2022	202291696	PEDAGOGIA SPECIALE PER L'INCLUSIONE <i>semestrale</i>	M-PED/03	Francesca PEDONE CV Professore Ordinario (L. 240/10)	M- PED/03	45
29	2021	202283214	PHILOSOPHY OF ADULT EDUCATION (modulo di FOUNDATIONS OF EDUCATIONAL RESEARCH) <i>semestrale</i>	M-PED/01	Fabio ALBA CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	M- PED/01	15

30	2021	202283221	PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DIDATTICA <i>semestrale</i>	M-PED/03	Francesca ANELLO CV Professore Associato (L. 240/10)	M-PED/03	45
31	2021	202283546	PSICODINAMICHE DEL GRUPPO CLASSE E PROMOZ. SALUTE E BENESS. A SCUOLA <i>semestrale</i>	M-PSI/07	Sabina LA GRUTTA CV Professore Associato (L. 240/10)	M-PSI/07	45
32	2021	202283382	PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Lidia SCIFO CV Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)	M-PSI/04	45
33	2021	202283470	PSICOLOGIA DELLA FAMIGLIA, DELLA MARGINALITÀ E DELLA DEVIANZA <i>semestrale</i>	M-PSI/07	Cinzia NOVARA CV Professore Associato (L. 240/10)	M-PSI/07	45
34	2021	202283286	PSICOLOGIA GIURIDICA E DELLE PARI OPPORTUNITÀ <i>semestrale</i>	M-PSI/05	Maria GARRO CV Ricercatore confermato	M-PSI/07	45
35	2021	202283367	PSICOLOGIA PEDIATRICA <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Giovanna PERRICONE CV Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)	M-PSI/04	45
36	2022	202291776	PSICOSOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI E DELLA FORMAZIONE <i>semestrale</i>	M-PSI/06	Docente di riferimento (peso .5) Gaetano VENZA CV Professore Associato confermato	M-PSI/06	45
37	2021	202283284	SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E DEI MEDIA DIGITALI <i>semestrale</i>	SPS/08	Gianna Maria CAPPELLO CV Professore Associato (L. 240/10)	SPS/08	30
38	2021	202283341	SOCIOLOGIA DELLE EMOZIONI <i>semestrale</i>	SPS/07	Vincenzo PEPE CV Ricercatore confermato	SPS/07	30
39	2022	202291775	STORIA DELL'EDUCAZIONE <i>semestrale</i>	M-PED/02	Livia ROMANO CV Professore Associato (L. 240/10)	M-PED/02	30
40	2022	202291692	STORIA DELLA FILOSOFIA (CORSO AVANZATO) <i>semestrale</i>	M-FIL/06	Docente di riferimento Pietro DI GIOVANNI CV Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)	M-FIL/06	30

41	2021	202283287	STORIA DELLA FILOSOFIA ITALIANA CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>	M-FIL/06	Caterina GENNA CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-FIL/06	45
42	2022	202291927	STORIA DELLA PEDAGOGIA CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>	M-PED/02	Livia ROMANO CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/02	30
43	2021	202283381	TEORIA E STORIA DELLA DIDATTICA <i>semestrale</i>	M-PED/03	Alessandro DI VITA CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/03	45
44	2021	202283223	TEORIE, STRATEGIE E SISTEMI DELL'EDUCAZIONE <i>semestrale</i>	M-PED/01	Docente di riferimento Elena MIGNOSI CV <i>Professore Associato confermato</i>	M-PED/01	45
						ore totali	1665

**Curriculum: Formazione e progettazione**

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	60	30	30 - 42
	↳ PEDAGOGIA DELLA FAMIGLIA (1 anno) - 9 CFU - semestrale			
	↳ PEDAGOGIA DI COMUNITÀ E MODELLI DI FORMAZIONE DEGLI ADULTI (1 anno) - 9 CFU - semestrale			
	↳ TEORIE, STRATEGIE E SISTEMI DELL'EDUCAZIONE (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	M-PED/02 Storia della pedagogia			
	↳ STORIA DELL'EDUCAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	↳ STORIA DELLA PEDAGOGIA CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale			
	↳ METODI E TECNICHE DELLA FORMAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	↳ PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DIDATTICA (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale			
	↳ DOCIMOLOGIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Discipline filosofiche e storiche	M-FIL/01 Filosofia teoretica	42	12	12 - 24
	↳ FILOSOFIA TEORETICA (CORSO AVANZATO) (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	↳ FILOSOFIA DELLA COMUNICAZIONE (2 anno) - 6 CFU - semestrale			

	<p>M-FIL/03 Filosofia morale</p> <hr/> <p>↳ <i>ANTROPOLOGIA FILOSOFICA PER LA FORMAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi</p> <hr/> <p>↳ <i>FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO E DELLA MENTE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>M-FIL/06 Storia della filosofia</p> <hr/> <p>↳ <i>STORIA DELLA FILOSOFIA (CORSO AVANZATO) (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>↳ <i>STORIA DELLA FILOSOFIA ITALIANA CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>M-STO/02 Storia moderna</p> <hr/> <p>↳ <i>METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA E SCIENZE COGNITIVE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/>			
Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche	<p>M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche</p> <hr/> <p>↳ <i>ANTROPOLOGIA DELLA CONTEMPORANEITÀ (2 anno) - 9 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>↳ <i>ANTROPOLOGIA DELLA FORMAZIONE (2 anno) - 9 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>M-PSI/05 Psicologia sociale</p> <hr/> <p>↳ <i>PSICODINAMICA DEI SERVIZI PENITENZIARI ED ESECUZIONE PENALE ESTERNA (2 anno) - 9 CFU - semestrale</i></p> <hr/>	27	9	6 - 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			51	48 - 84

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	<p>IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico</p> <hr/> <p>↳ <i>TUTELA DEL PLURALISMO RELIGIOSO E CULTURALE (2 anno) - 9 CFU - semestrale</i></p> <hr/>	99	36	30 - 42 min 12

L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate			
↳	<i>EDUCAZIONE ALLA NARRATIVITÀ NEL CINEMA (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>		
↳	<i>GENDER STUDIES (2 anno) - 9 CFU - semestrale</i>		
M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
↳	<i>TEORIE, STRATEGIE E SISTEMI DELL'EDUCAZIONE (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>		
M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale			
↳	<i>PEDAGOGIA SPECIALE PER L'INCLUSIONE (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>		
↳	<i>METODOLOGIA DIDATTICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>		
↳	<i>PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DIDATTICA (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>		
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione			
↳	<i>PSICOLOGIA PEDIATRICA (2 anno) - 9 CFU - semestrale</i>		
M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni			
↳	<i>PSICOSOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI E DELLA FORMAZIONE (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>		
M-PSI/07 Psicologia dinamica			
↳	<i>PSICODINAMICHE DEL GRUPPO CLASSE E PROMOZ. SALUTE E BENESS. A SCUOLA (2 anno) - 9 CFU - semestrale</i>		
↳	<i>PSICOLOGIA DELLA FAMIGLIA, DELLA MARGINALITÀ E DELLA DEVIANZA (2 anno) - 9 CFU - semestrale</i>		
Totale attività Affini		36	30 - 42

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		9	8 - 12
Per la prova finale		18	18 - 18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	6	4 - 6

Tirocini formativi e di orientamento	-	-
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	33	30 - 36

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Formazione e progettazione</i>:	120 108 - 162

Curriculum: Pedagogia

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	60	30	30 - 42
	↳ PEDAGOGIA DELLA FAMIGLIA (1 anno) - 9 CFU - semestrale			
	↳ PEDAGOGIA DI COMUNITÀ E MODELLI DI FORMAZIONE DEGLI ADULTI (1 anno) - 9 CFU - semestrale			
	M-PED/02 Storia della pedagogia			
	↳ STORIA DELL'EDUCAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	↳ STORIA DELLA PEDAGOGIA CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale			
	↳ METODI E TECNICHE DELLA FORMAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	↳ INTERCULTURAL DIDACTICS (2 anno) - 9 CFU - semestrale			
	↳ TEORIA E STORIA DELLA DIDATTICA (2 anno) - 9 CFU - semestrale			
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale			
	↳ DOCIMOLOGIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			

Discipline filosofiche e storiche	M-FIL/01 Filosofia teoretica			
	↳ <i>FILOSOFIA TEORETICA (CORSO AVANZATO) (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	M-FIL/03 Filosofia morale			
	↳ <i>ANTROPOLOGIA FILOSOFICA PER LA FORMAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi			
↳ <i>FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO E DELLA MENTE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	36	12	12 - 24	
M-FIL/06 Storia della filosofia				
↳ <i>STORIA DELLA FILOSOFIA (CORSO AVANZATO) (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				
↳ <i>STORIA DELLA FILOSOFIA ITALIANA CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
M-STO/02 Storia moderna				
↳ <i>METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICA E SCIENZE COGNITIVE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				
Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche			
	↳ <i>ANTROPOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>ANTROPOLOGIA SOCIALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	SPS/07 Sociologia generale	24	6	6 - 18
	↳ <i>SOCIOLOGIA DELLE EMOZIONI (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi				
↳ <i>SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E DEI MEDIA DIGITALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			48	48 - 84

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	FIS/08 Didattica e storia della fisica	138	39	30 - 42 min 12
	↳ <i>FONDAMENTI STORICO-EPISTEMOLOGICI DELLA FISICA (2 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico			
	↳ <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO E LEGISLAZIONE SCOLASTICA (2 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico			
	↳ <i>TUTELA DEL PLURALISMO RELIGIOSO E CULTURALE (2 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
	L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate			
	↳ <i>EDUCAZIONE ALLA NARRATIVITÀ (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>EDUCAZIONE ALLA NARRATIVITÀ NEL CINEMA (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>LETTERATURE COMPARATE (CORSO AVANZATO) (2 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>GENDER STUDIES (2 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
	M-FIL/01 Filosofia teoretica			
	↳ <i>DIDATTICA DELLA FILOSOFIA (2 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
	M-FIL/06 Storia della filosofia			
	↳ <i>STORIA DELLA FILOSOFIA ITALIANA CONTEMPORANEA (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
	↳ <i>ETHICS AND EDUCATION (2 anno) - 3 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>SOCIAL PEDAGOGY (2 anno) - 3 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>PEDAGOGIA DEL CORPO E DELLA COMUNICAZIONE (2 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			

M-PED/02 Storia della pedagogia			
↳ <i>HISTORY OF ITALIAN CONTEMPORARY THEORY OF EDUCATION (2 anno) - 3 CFU - semestrale</i>			
M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale			
↳ <i>PEDAGOGIA SPECIALE PER L'INCLUSIONE (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
↳ <i>METODOLOGIA DIDATTICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
M-PED/04 Pedagogia sperimentale			
↳ <i>METODOLOGIA DELLA RICERCA IN CAMPO EDUCATIVO (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione			
↳ <i>PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (2 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni			
↳ <i>PSICOSOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI E DELLA FORMAZIONE (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
Totale attività Affini		39	30 - 42

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		9	8 - 12
Per la prova finale		18	18 - 18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	6	4 - 6
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		33	30 - 36

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Pedagogia</i>:	120	108 - 162



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	30	42	28
Discipline filosofiche e storiche	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche	12	24	-
Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/05 Psicologia sociale SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:				-



Attività affini



ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	30	42	12
Totale Attività Affini			30 - 42



Altre attività



ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	12
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	4	6
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30 - 36	



Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo

120

Range CFU totali del corso

108 - 162



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



L'utilizzo, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano (con riferimento anche ai lessici disciplinari) è richiesto tra i requisiti d'accesso al corso di laurea magistrale in 'Scienze pedagogiche'.



Note relative alle attività caratterizzanti



